

i Bòsc de l' Adrech

IL SANTUARIO DI MADONNA DEGLI ANGELI

Il Santuario di Madonna degli Angeli fu costruito e si sviluppò lungo il tracciato della strada mulattiera medievale, divenuta in seguito carrareccia sino a Sampeyre in epoca sei - settecentesca, ed acquisì nel tempo una progressiva importanza.

In assenza di documenti storici è possibile ipotizzarne la fondazione contemporanea a quella dei tanti edifici di culto disseminati all'esterno dei paesi lungo i tracciati delle antiche vie di comunicazione, utilizzati anche per il riparo e la sosta dei viandanti in transito. Si presenta oggi come un complesso di edifici aggregatisi nel tempo ed è distinto in vari corpi di fabbrica.

1. l'edificio più antico il cui portico anteriore è coperto da un tetto a capanna sorretto da una capriata poggiate su due colonne rotonde (struttura ricorrente anche in numerosi fabbricati rurali della valle) presenta sulla facciata un affresco datato 1773 raffigurante la Madonna conornata dagli Angeli con sottostanti quattro personaggi maschili a rappresentare la moltitudine dei fedeli in atteggiamento devozionale: curioso il piede della Vergine che insiste sulla testa di un angelo quasi a comprimerla.
Per similitudine con altre opere presenti su vari piloni ed affreschi votivi è riconducibile ad un pittore itinerante settecentesco del quale non si conosce il nome.
2. La chiesa, di dimensioni ed architettura inusuale, denota l'importanza acquisita dal sito in epoca settecentesca: è attribuibile a quel vasto fenomeno di ripresa economica e demografica successivo al periodo più buio della Controriforma e delle pesti seicentesche.
Di notevole interesse la decorazione interna ad opera di Giovanni Borgna (1898), valente pittore di Martiniana Po; la porta d'ingresso, a due battenti in noce, datata 1745, con numerosi pannelli scolpiti a motivi floreali; il portico di notevoli dimensioni, interamente in muratura, con archi ribassati insistenti su pilastri quadrati.
3. il campanile, attribuibile al periodo di costruzione della Chiesa, con caratteristiche simili ad altri presenti nei paesi vicini.
4. il porticato, che corre tutt'intorno al complesso costruito, elemento architettonico tipico dei santuari, destinato alle processioni ed alle novene dei pellegrini che per voto in alcuni casi lo percorrevano genuflessi od a piedi scalzi.
5. la sacrestia con locali di servizio.
6. il pilone quadrifacciale dipinto dal Borgna nello stesso periodo della decorazione della Chiesa, con composizioni raffiguranti la Vergine con vari santi della tradizione popolare. Curiosa la presenza di S. Liberata, altrove appellata S. Delibera, protettrice di fanciulli e partorienti alla quale è dedicata la cappella - santuario nei pressi del Morero Superiore a Sampeyre
7. l'edificio destinato a magazzino e ad abitazione, in origine ricovero per gli addetti al controllo del canale idroelettrico, venne ricostruito dopo le vicende belliche della II^o guerra mondiale, nel corso della quale fu bombardato da un aereo tedesco; a seguito di quest'azione trovarono la morte i componenti di un'intera famiglia sfollata da Venasca in cerca di un rifugio più sicuro. Un cippo commemorativo è posto nelle vicinanze.



LA FESTA

La festa annuale viene celebrata il giorno dell'Assunta (15 agosto) con grande concorso di gente proveniente non solo da Frassino ma anche dai paesi circostanti: al mattino una lunga processione (tempo permettendo) con sosta alla casa dei priori, dal capoluogo arriva al Santuario; la statua della Vergine viene accompagnata in processione al pomeriggio.

La gestione economica del Santuario è assicurata da un priore e da 4 massari.

LA CENTRALE IDROELETTRICA

Costruita dalla Compagnia Alto Po tra il 1906 ed il 1908 fu all'epoca la più grandiosa del Piemonte con tre gruppi di turbine - alternatori di 1500 HP di potenza .

A monte del Santuario sono ancora ben visibili l'arrivo del canale di derivazione dell'acqua del Varaita dalla Ressia di Rore, la stazione di caricamento con la dimora del guardiano , la condotta forzata composta di due tubazioni del diametro di un metro caduna. La cosiddetta "Officina" diede il nome al nuovo gruppo di case costituitosi nelle vicinanze e rimase in produzione sino al 1943, data dell'entrata in funzione del nuovo sistema idroelettrico derivato dalla diga di Pontechianale, collegata alla centrale di Brossasco.

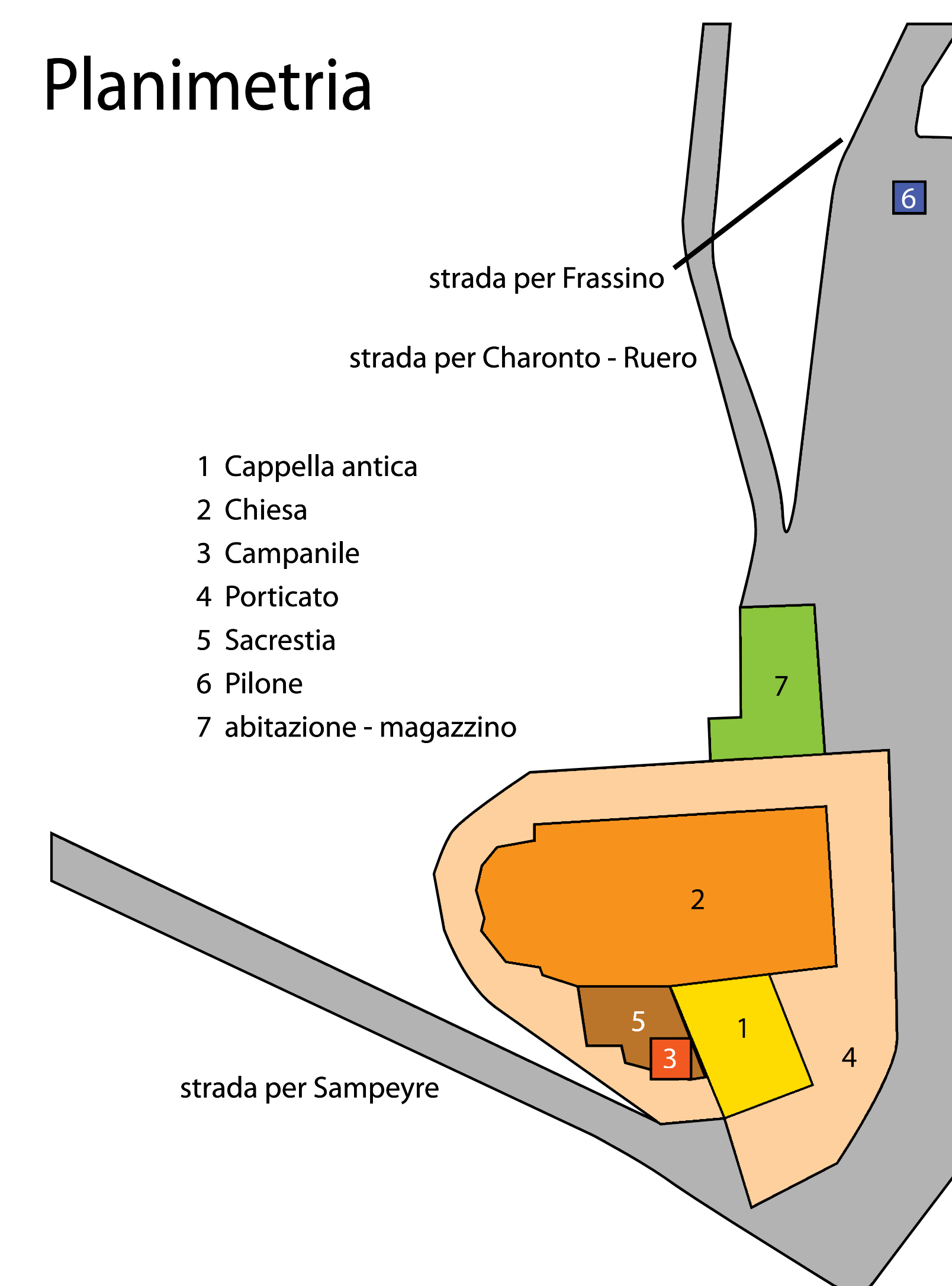
THE PILGRIMAGE CHURCH MADONNA DEGLI ANGELI

The pilgrimage church Madonna degli Angeli was built along the old medieval mule track that later, between the 17th and the 18th centuries, became the road to Sampeyre and in the course of time gained growing importance. In the absence of historical documents the founding of the actual building is hypothetically equated with those of the many other religious buildings that are strewn around the villages along the old connecting paths and were also used to give shelter and accommodation to passing wanderers.

Today the pilgrimage church is a cluster of buildings that were gradually attached and it consists of various distinct edifices.

1. *The oldest edifice has a front portico covered with a gabled roof supported by a truss that rests on two round columns (also a common structural element in numerous rural buildings in the valley). On the facade is a fresco dated 1773 that shows the Madonna surrounded by angels and with four male figures at her feet in a devotional attitude who represent the multitude of believers. A strange detail is the foot of the Virgin that is placed on the head of an angel as if to press it. Due to its similarity with other works present on various wayside shrines and other votive frescos this one is attributed to an itinerant 18th century painter whose name is unknown.*
2. *The unusual dimensions and architecture of the church hint to the importance of the site, gained in the 18th century and caused by the vast phenomena of economic and demographic recovery in the wake of the darkest era of the Counter-Reformation and the 17th century plagues. Of remarkable interest is the internal decoration by Giovanni Borgna (1898), a talented painter from Martiniana Po. The entrance door is dated 1745 and it is comprised of two wings in walnut wood with numerous panels with carved flower motives. The portico is of remarkable dimensions and entirely made of bricks, with segmental arches resting on square pilasters.*
3. *The steeple was built at the same time as the church, with characteristic elements similar to those present in the neighbouring villages.*
4. *The arcade that runs along the entire building complex is a typical architectural element for pilgrimage churches that are designated for the processions and novenas of the pilgrims who by vow sometimes even walked along the arcades on bare feet or on their knees.*
5. *Sacristy with service rooms*
6. *The wayside shrine with the four facades was painted by Borgna in the same period as the church decoration. Its compositions represent the Virgin with several saints of the popular tradition. A curiosity is the presence of Saint Liberata, elsewhere called Saint Delibera, protector of babies and women in labour, to whom the chapel of the pilgrimage church near Morero Superiore in Sampeyre is dedicated.*
7. *The edifice designed as storage room and habitation, and originally a shelter for the personnel in charge of controlling the canal of the hydroelectric plant, was reconstructed after the events of the Second World War, during which it had been bombed by a German airplane. Due to this attack all members of an entire family, evacuated from Venasca in search of a safer shelter, were killed. A commemorative stele is placed nearby.*

Planimetria



THE FEAST

The annual feast is celebrated on the day of the Assumption of Mary (August 15) with a large crowd of people arriving not only from Frassino but also from the neighbouring villages. In the morning, when the weather is fair, a long procession from the main village arrives at the pilgrimage church, stopping at the prior's house. In the afternoon the statue of the Virgin is accompanied on a procession.

The administration of the pilgrimage church is guaranteed by a prior and four sextons.

THE HYDROELECTRIC PLANT

Built by the Compagnia Alto Po between 1906 and 1908 this hydroelectric plant was once the greatest of Piedmont, with three groups of turbines – generators of 1500 HP.

For its construction an average daily workforce of about 500 labourers was necessary during the good weather season. Several strikes for a rise of wages were organized between February and July 1907 among the manual labourers who were digging the canal.

Uphill of the pilgrimage church the terminus of the canal that derived its water from the Varaita River with a catchment at Ressia di Rore can still be seen as well as the filling station with the guardian's quarters and the force main consisting of two pipes, each one metre in diameter. The so-called "Officina" (workshop) was a new group of houses that were built nearby and remained in operation until 1943, the date when the new hydroelectric system, fed by the reservoir of Pontechianale and connected to the power plant of Brossasco, went into service.

